

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annui. 24
semestre . . . 12
trimestre . . . 6
mensile . . . 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15 pagine contenenti 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli continuati in III pagina cont. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LE FESTE DI VENEZIA.

L'ARRIVO DEI SOVRANI.

(Nostra corrispondenza particolare.)

Venezia 30 Aprile 1937.

Domani si inaugura il monumento al Re Galantuomo, la festa del patriottismo; Lunedì si apre solennemente la Esposizione, festa dell'arte; ma oggi abbiamo celebrato la festa del cuore.

Essi sono accorsi con premuroso affetto il giorno della sventura, oggi vengono a visitarci nel giorno della festa. Con queste nobili parole la Giunta Municipale partecipava ai cittadini l'arrivo delle LL. MM.

E chi non sarebbe andato loro incontro? —

Già dalle ore del mattino il popolo — ed era sua la festa, sua la manifestazione di affetto — si accalava lungo le vie; le fondamenta, le rive, le calli, i porti si gremivano di una folla variopinta. Lungo il canale grande sfilavano le gondole ricchissime; passano, quella del Mocenigo, splendida per ricchi veluti celesti e per quattro gondolieri vestiti nella foggia medio-evale, quella del Marcello, dei Papadopoli, rossa come la fiamma, quella dei Treves, e altre molte; passano le bissonne municipali (otto) parate a festa, quattro a dodici remi, quattro a otto guidate da rematori in costume, le barche della Società Bucintoro fiere di balda gioventù, dei solazzieri, e centinaia, centinaia di gondole e di bissonne private.

E fra queste ultime, leggera, bella come la nave dei sogni la bissona dei Merletti del sig. Jesurum, adorna di ricchi pizzi, coperta di un velo dorato e guidata da due uomini e da due donne, vestiti leggiadramente come paggi del Medio-Evo.

A poco a poco il canale è pieno rigurgitante di barche, le rive di gente, il ponte di Rialto da lontano sembra un formicolio ed esso si piega leggero come l'idea sotto tanto peso; i balconi, da cui pendono arazzi, alcuni anche ricchissimi, come quelli del Co. Papadopoli e dei Mocenigo, sono pieni di gente; e tutti aspettano col cuore palpitante.

Alle 1 e dieci minuti pom. colla puntualità che è la creanza dei sovrani, il Re e la Regina insieme ai Ministri Crispi e Brin e alle loro dame e case civili, arrivano alla stazione. Non è un saluto, non un grido, non è una voce umana, quella che li saluta. Dalla folla parte un urrah interminabile, i fazzoletti, i cappelli si agitano in aria: Viva il Re, viva la Regina!

E questa sorride di quel sorriso gentile che le merita il nome di graziosissima, quegli saluta colla sua marziale cordialità. Montano nella loro gondola e li accompagnano Crispi ed il nostro Sindaco, fiero di rappresentare una città che sa tanto bene manifestare i suoi sentimenti gentili.

Alle 1 e dieci minuti il treno entra sotto il perron. Scende il re, quindi la regina, i ministri, il generale Visone.

Il prefetto ed il sindaco accolgono i sovrani, da banda intona l'inno reale.

Quando le LL. MM. si presentano sulla terrazza della gradinata del Canalazzo scoppia un applauso frenetico, si agitano i cappelli, i fazzoletti e si battono le mani.

Lungo tutta la curva la stessa rumorosa ed entusiastica accoglienza.

Dietro al corteo reale un interminabile affollamento di barche, di topi, di gondole. Al ponte di Rialto un secondo quadro spettacoloso: il re e la regina salutano commossi.

Sino alle tre le gondole dei curiosi stazionano sotto il palazzo reale, presso il giardinetto.

La piazza San Marco, la piazzetta dei Leoni, la riva degli Schiavoni sono letteralmente fitte di gente.

Re Umberto vestiva l'abito borghese. La regina Margherita aveva una toilette color marrone, cappello di seville grigio con ala rialzata e piume fulve.

Alla gondola dei sovrani facevano interminabile corteo le gondole con incantevoli costumi degli antichi veneziani dell'epoca medievale e addobbate con i colori nazionali.

Era uno scintillio d'oro e d'argento e di drappi trapianti.

L'inaugurazione del Monumento.

Venezia, 1 ore 11.30.

(NOSTRO DISPACCO).

In questo momento scopresi monumento presenti Sovrani: tuonano artiglierie: folla immensa: navi pavesate, gremite: spettacolo imponente: sole sfavilla.

(Nostra corrispondenza)

Venezia, 1 maggio.

.... Poco dopo giunti a Palazzo, i Sovrani furono costretti dalle continue ovazioni a presentarsi replicatamente al poggiuolo, poi si recarono a visitare l'Esposizione artistica ove si trattennero quasi tre ore. A quest'ora forse la scelta del Re e della Regina, avrà fatto la fortuna di qualche artista.

Il buon popolo notò con soddisfazione il florido e geniale aspetto della più simpatica fra le Regine, ma mentre ammirava la severa e marziale figura del Re, molti con piglio triste osservavano « noi sta tanto ben » E difatti, stanco forse dal lungo viaggio, l'aspetto di S. M. il Re sembrava piuttosto sofferente; Venezia augura al primo gentiluomo d'Italia che il dolce clima, e la bella stagione possano ridonargli rapidamente l'aspetto, qual sempre ha l'animo, forte e gentile.

Alle undici e un quarto di stamane, lo scalé Reale giunse alla nuova riva d'approdo vicino al monumento del Gran Re. Allo sbarco dei Sovrani, scoppiarono fragorosi applausi da migliaia di persone stipate sulle barche, sui vapori, lungo la Riva degli Schiavoni e tutte le finestre e perfino sui tetti delle case; e frattanto il cannone della nave ammiraglia ancorata presso S. Giorgio tuonava ad intervalli ritmici, dando carattere solenne a tutto quel frastuono.

All'inaugurazione del Monumento al Re Vittorio Emanuele II erano presenti an-

che le Associazioni dei Veterani, dei Reduci, dei Garibaldini ecc. tutte colle rispettive bandiere.

La bandiera del Comune di Venezia decorata della medaglia al valor militare faceva bella mostra di sé, degnamente portata dal cav. Andreasi cui facevano scorta d'onore i tenenti colonnelli Gheltoff e Molena.

Molti ufficiali superiori, e subalterni di terra e di mare; moltissime signore nelle tribune riservate e vicino al monumento.

Allo scoprimento della statua il momento fu veramente solenne; le musiche intonarono la fanfara reale; le campane della torre di S. Marco suonavano a gloria; il cannone tuonava; e diecimila petti salutarono la venerata effigie del più grande, del più amato, del più popolare dei Re; il primo che nella Storia si abbia meritato il titolo di Re Galantuomo.

Se qualcosa non piacque in questa occasione, si fu il carattere un po' troppo aristocratico, che si ebbe l'intenzione di dare alla cerimonia; dico s'ebbe l'intenzione perchè col fatto poi s'escluse è vero il più che fu possibile il popolo, ma si fece largo campo alla vanità di molta borghesia.

Al Lido da Giovedì a tutt'oggi continueranno le gare del Tiro a segno.

Giovedì vi fu la gara fra le rappresentanze delle varie Società; ne intervennero 17 ed il primo premio rimase a Venezia. Venerdì gara Vittorio Emanuele, e poi gara Reale; il dono del Re, un bellissimo Remontoir d'oro, coll' aquila e lo stemma Sabauda in smalto, ed un U in brillanti fu vinto da un Agordino con punti 144 su otto colpi.

Fra i tiratori Veneziani ve ne sono di molto abili, ma a quanto sembra tutti molto nervosi; a qualcuno s'è allungato il naso di un centimetro. Ieri gara libera « Italia » a serie ripetibili; concorso scarso, ma ad onta di ciò male condotta. Sembra strano, ma pur troppo è vero; uomini intelligenti e pieni di buona volontà non riescono sempre a ben disimpegnare gli incarichi cui si sobbarcano e ciò per la semplicissima ragione che affidano l'esecuzione di cose tecniche a chi non se n'intende, o non hanno il coraggio di respingere energicamente l'ingerenza di chi si darebbe con ben più cuore ed impegno a riordinare la processione per Corpus Domini, anziché promuovere, facilitare e popolarizzare l'istituzione del Tiro a Segno. Oggi gara riservata all'Esercito. Più tardi apertura del Grande Stabilimento; i prevede per il lido un concorso straordinario.

Ad ogni corsa arrivano delle enormi masse di gente dalle Provincie; questa sera la città presenterà un aspetto tale, da lasciare memoria gradita ed imperitura in chiunque potrà ammirarla.

a.c.

Roma, 1. Furono commoventi i funerali alla figlia del deputato Sella suicidatosi ieri miseramente. La salma verrà trasportata a Biella. Seguivano il feretro l'on Biancheri e moltissimi deputati.

fatta leggiadra con l'eri tu? A questo riguardo, mia cara figlia, tu rassomigli a que' ricchi che non fanno mai menzione della loro fortuna; ma Aglae ed Enrichetta sono tue figlie e sono ben sicura che in loro la piacevolezza del volto non la cede alle doti dello spirito, alle virtù del cuore.

« Quante volte, figlia mia, venni col pensiero al vostro tranquillo recesso di Quattro Venti. Ahimè! Ormai non posso viaggiare che così. Sono vecchia. Gli acciacchi mi tengono inchiodata sulla poltrona. Alla mia età si è d'imbarazzo su questa terra e farei la gran brutta figura di mezzo alla bella giovinetza che fiorisce intorno a te. E pertanto quanto desidero vederti, vedere i miei cari piccini, Aglae, Vittorio, Leone ed Enrichetta! Fino a quando mi fu possibile mi astenni dall'esprimerti questo desiderio. Lo sapevo inutile, inopportuno. Co' tuoi mille e ottocento franchi di rendita vitalizia, cosa avresti potuto fare a Parigi con quattro figliuoli? Bisogna confessare che tuo padre ebbe una eccellente idea di costituire a ognuna di noi una rendita vitalizia di mille e ottocento franchi. Senza di questa, che avremmo fatto? So bene che tua sorella è ricca, però ha una figlia, la casa tenuta con lusso; ed è poi sì duro il vivere a carico di altri sia pure d'una sorella, sia pur d'una figlia. Colla tua piccola rendita potresti allevare i tuoi figliuoli laggiù e completarne l'educazione.

« Ma ora i tuoi figli sono in età da

cominciare una carriera, tua figlia maggiore è in età da maritarsi. Nel loro interesse vivesti finora a Quattro Venti; nel loro interesse ora devi venire a Parigi. Clara, che si trova sempre nel Belgio, consentirà certamente che ti offra un appartamento nella nostra casa. All'occorrenza potrà cederti il mio salottino e la mia camera. Mi basterà un cantuccio in un gabinetto vicino a te. Ho molto sofferto in questa vita, ma la Divina Provvidenza mi avrà ad esuberanza ricompensata il giorno che ci troveremo riunite.

« Scrissi al signor N... ed ebbe la compiacenza di venirmi a trovare. Mi ha promesso di occuparsi attivamente per far entrare Vittorio al ministero delle finanze.

« Da parte sua il signor M... ebbe del pari la bontà di trascinarsi alla nostra via della Cherche-Midi. Si è benissimo ricordato di te. Sai bene ch'egli è alla testa di importanti miniere. Gli ho parlato di Leone.

« Vidi ancora altre persone a tutte mi dimostrarono molta benevolenza pe' tuoi figli, molta premura per contribuire alla loro carriera.

« Quanto alle figlie, l'una non ha peranco bisogno di altre protezioni oltre quella della madre, e la maggiore non avrà che a mostrarsi per disporre gli animi a favor suo.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

I DEBITI D'ONORE.

ROMANZO.

PARTE PRIMA.

Una volta disseccato, lo intagliò pazientemente con un coltello in modo da ottenere i dentelli più o meno regolari e dei fini ricami. Terminato il rosone, Enrichetta non seppe resistere al piacere di mostrarlo prima ancora di collocarlo a posto nella sua cattedrale in miniatura.

La piccina del resto era impaziente di far apprezzare la sua chiesetta.

Pochi giorni prima aveva detto a Sofia.

— Sofia, vieni a sentire la messa?

— Ci vengo.

— Vieni con me.

— Aspetta che prenda la mia cuffia.

— Non vale la pena.

Sofia immaginava qualche sorpresa, perchè l'aveva veduta impastare del gesso con un fare misterioso che consolava. Ma quanto prevedeva era bene al di sotto del vero e Sofia mandò un grido d'ammirazione contemplando l'opera della piccina.

— È una meraviglia, una meraviglia, proprio! esclamò.

E la fanciulla aggiunse nel suo ingenuo trionfo:

— Sarà una cattedrale per gli uccellini.

Quando Enrichetta, facilitato lo scampo a Giampietro, sentì da Leone quelle parole « so ben io come punirla », ebbe paura e un crudele presentimento la fece impallidire. Pure nulla fece per sfuggire al suo destino, per calmare la collera dei fratelli. Non avrebbe domandato perdono né meno per salvare la vita e sopra tutto in circostanze per le quali la coscienza nulla aveva a rimproverarle. Sperò che i fratelli non meditassero così barbara vendetta. Si dirresse verso la cara chiesetta per proteggerla e difenderla; ma rabbriviva per un segreto terrore e, in certi momenti, non si sentiva più forza di camminare.

Giunta al piccolo edificio, indietreggiò spaventata, poi contemplò con occhio fiero gli avanzi informi sparpagliati a terra. La chiesetta non esisteva più. Tutto era saccheggiato, distrutto, ridotto in polvere. Non si vedevano più le margherite che proteggevano della loro ombra gentile e pietosa il piccolo tempio.

Si tolse a quella vista, dominò il proprio dolore e andò a trovar Sofia.

— Sofia, le disse, vieni nella mia camera.

Quando ci furono sole, Enrichetta aggiunse:

— Sofia, hanno distrutto la mia cattedrale.

La domestica ebbe il suo da fare per raddolcire l'affanno della piccina. La brava donna giunse perfino a dire:

— Sta tranquilla; te ne farò un'altra.

Piangeva e quasi quasi si spaventava

di vedere Enrichetta cogli occhi asciutti.

— Piangi, dunque, piccina; ciò ti farà bene.

Enrichetta finì col piangere e le lagrime la sollevarono un poco.

PARTE SECONDA.

CAPITOLO VII.

Nel frattempo Aglae studiava nel salone un valzer al piano e la signora Guerin rileggeva nella sua camera le lettere di sua madre. Le restavano ancora due: ne prese una e lesse:

Mia cara figlia,

« Ti ringrazio dei nuovi particolari che mi dai circa i miei cari nipoti Aglae, Vittorio, Leone ed Enrichetta Guerin. Sono felice di apprendere che i tuoi due figli hanno compiuto con lode i loro studi. Il titolo di baccelliere in lettere schiude loro una splendida carriera e sarai tu in breve ricompensata dei fatti sacrifici perchè mettesti i tuoi figli in condizione di acquistarsi un posto onorevole nel mondo.

« Vedo Vittorio quale me lo sapesti così bene dipingere, sensibile, buono, accessibile a tutte le soddisfazioni d'una legittima fierezza che gli sarà più tardi vivo stimolo ad ottima riuscita. Vedo del pari Leone, più malizioso, più ingegnoso forse, desideroso del pari e di lavoro e di divertimento. E Aglae? Mi parli delle sue qualità, de' suoi talenti, ma poco della sua bellezza. Si è

cominciare una carriera, tua figlia maggiore è in età da maritarsi. Nel loro interesse vivesti finora a Quattro Venti; nel loro interesse ora devi venire a Parigi. Clara, che si trova sempre nel Belgio, consentirà certamente che ti offra un appartamento nella nostra casa. All'occorrenza potrà cederti il mio salottino e la mia camera. Mi basterà un cantuccio in un gabinetto vicino a te. Ho molto sofferto in questa vita, ma la Divina Provvidenza mi avrà ad esuberanza ricompensata il giorno che ci troveremo riunite.

« Scrissi al signor N... ed ebbe la compiacenza di venirmi a trovare. Mi ha promesso di occuparsi attivamente per far entrare Vittorio al ministero delle finanze.

« Da parte sua il signor M... ebbe del pari la bontà di trascinarsi alla nostra via della Cherche-Midi. Si è benissimo ricordato di te. Sai bene ch'egli è alla testa di importanti miniere. Gli ho parlato di Leone.

« Vidi ancora altre persone a tutte mi dimostrarono molta benevolenza pe' tuoi figli, molta premura per contribuire alla loro carriera.

« Quanto alle figlie, l'una non ha peranco bisogno di altre protezioni oltre quella della madre, e la maggiore non avrà che a mostrarsi per disporre gli animi a favor suo.

« Ma ora i tuoi figli sono in età da

Il generale Orzechowski ne riferì al sovrano che gli diede torto e lo rimpiazzò col generale Schebek.

È curioso che, malgrado questo risveglio dei reattivi, la polizia si lusinga che i numerosi arresti operati in tutte le classi della società, assicurino ormai la vita dello czar.

All'indomani di un attentato fallito gli uomini che circondano l'imperatore credono che ogni pericolo sia scongiurato, e tutte le volte i loro calcoli appaiono errati.

Così Alessandro III e la sua famiglia sono rientrati a Pietroburgo, ove hanno intenzione di fermarsi qualche settimana.

Lo czar esce dal suo palazzo e passeggiava liberamente come se proprio l'era degli attentati fosse chiusa. Si va anzi dicendo che, ormai libero dalle cure della politica interna, l'autocrate intende dedicare tutta la sua attività allo studio delle grandi questioni di politica estera.

Altri particolari sul processo.

Vienna, 30. L'atto d'accusa contro i nihilisti autori dell'attentato del 13 marzo, il cui processo si fa attualmente a Pietroburgo, biasima severamente la negligenza della polizia in tutto questo affare, e constata che solamente per un caso fu scoperto il complotto.

L'atto d'accusa, inoltre, fa rilevare che i recipienti contenenti le sostanze esplosive poterono trasportarsi, in ferrovia, da Vilna a Pietroburgo, senza attirare l'attenzione di nessuno.

Gli accusati sono quindici; fra essi vi sono nove studenti dell'Università, tre donne, due delle quali addottorate in medicina, ed una maestra di scuola; la maggior parte giovani sui venti anni.

Sei furono arrestati il 13 marzo, giorno dell'attentato; erano in possesso di bombe cariche di dinamite e di piccoli cubi contenenti stricnina.

Una bomba conteneva cinque libbre di dinamite e 256 cubetti; un'altra sette libbre di dinamite; la terza tre libbre. L'esplosione avrebbe avuto effetti terribili a grandi distanze.

L'accusa dice che la maggior parte degli accusati hanno confessato la loro intenzione di uccidere l'imperatore; tennero due volte nei giorni precedenti al 13 marzo di effettuare il loro disegno. La prima volta la polizia non aveva il minimo sentore del complotto e se l'imperatore fosse uscito quel giorno ne sarebbe rimasto vittima. Il primo annuncio venuto alla polizia fu deriso e considerato come una burla.

Sette sono i difensori si crede che il processo durerà tre giorni.

La salma di Rossini.

Parigi, 30. L'esumazione delle ceneri di Rossini ebbe luogo alle ore 10 al Cimitero di Pere-la-Chaise.

Assistevano Torrigiani, Vaccai, Menabrea, Poubelle, il prefetto della Senna, il dottore Vio, Bonato medico dell'ambasciata che riconobbe i resti mortali di Rossini.

La deputazione dell'Accademia di Belle Arti era composta da Ambroise, Thomas, Massenet, Chaptain, Daudet ecc., nonché di molti membri della colonia italiana.

Molte corone comprese quella della città di Parigi.

Durante il trasporto della salma dalla tomba fino alla città di Parigi ove attendeva la partenza per Firenze, la musica di guardia della repubblica eseguì parecchi pezzi di Rossini, lo *Stabat*, la *pregiera di Mosè*, il *Requiem*.

Poubelle fece quindi la consegna della salma.

Kaempfen, direttore di Belle Arti salutò la salma; disse che il giorno che Firenze farà magnifica accoglienza all'illustre compositore, la Francia si unirà all'Italia nello stesso omaggio.

Ambroise Thomas in nome dell'Accademia di Belle Arti constatò la gloria immortale di Rossini che si spande in tutto il mondo.

Massenet a nome della commissione degli autori e dei compositori drammatici, Ritt direttore dell'Opera a nome dell'Accademia di musica salutarono l'immortale compositore.

Torrighiani ringraziò la Francia che ha aderito al desiderio del governo, del parlamento italiano e dell'Italia d'avere le ceneri di Rossini dopo averle custodite pietosamente per 19 anni. Egli espresse la fiducia che la Francia e l'Italia sapranno sempre ispirarsi agli stessi sentimenti elevati per proseguire la loro marcia ascendente nella via delle scienze, delle arti, e di tutti i progressi umani.

La cerimonia terminò colla esecuzione dell'inno italiano salutato da applausi della folla.

Il treno con la salma partirà domattina alle 11.15; giungerà a Torino lunedì alle ore 8 ant., a Genova alle 12.45, a Pisa alle 5.53 pomerid., a Firenze alle ore 7.26.

Firenze, 1. È partita la commissione incaricata di ricevere al confine francese le ceneri di Rossini.

Roma, 1. Il piroscafo *Baldino* partirà da Napoli per Massaua il 4 di maggio, imbarcando 1300 uomini che formeranno il settimo ed ottavo battaglione d'Africa.

CRONACA PROVINCIALE

I progressi economici nella Provincia.

San Daniele, 30 aprile.

Anche nella nostra S. Daniele possiamo dire che avremo tra breve una Banca cooperativa.

La felice idea, sorta da quella forte Società che ha per iscopo un viaggio a Parigi nel 1889, ha trovato subito appoggio nelle persone più autorevoli, talché in breve volger di tempo, vediamo, più che pensata, definitivamente costituita si importante istituzione.

Si ha motivo, infatti, di credere che, non andrà guari, la Banca cooperativa di S. Daniele comincerà le sue operazioni. Né c'è pericolo ch'essa nasca per poi subito morire; no, la nostra Banca avrà vita, avrà credito, avrà numerose adesioni, perché può contare ormai sopra un capitale di circa 40 mila lire formato da azioni sottoscritte qui e nel Distretto.

Una meritata lode intanto al nostro bravo e zelante Ricevitore del Registro, che può dirsi l'anima di questa nobile quanto utile istituzione.

Qui non si fa che commentare il Decreto Prefettizio che annullò la deliberazione presa da tutti i Sindaci del Distretto che confermava il sig. Giovanni Asquini ad Esattore delle imposte per venturo quinquennio. Ed i commenti non sono scevri di biasimo per l'intempestivo quanto inaspettato provvedimento, perché l'Esattore attuale usò sempre assai umanità e convenienza coi contribuenti. Infatti, il voto unanime ottenuto da ben undici votanti dimostrava la fiducia, la simpatia che tutti hanno verso il signor Asquini, il quale, se può dirsi avversato dall'Autorità tuttora, ha avuto però una soddisfazione morale delle migliori.

Motivo dell'annullamento di quella deliberazione, fu che il pure aspirante al concorso per l'assunzione dell'Esattore, sig. Zorzi, ha presentato un'offerta minore di 30 centesimi di quella del sig. Asquini. Ma trenta centesimi, sono un nulla a confronto dei vantaggi, delle facilitazioni che i contribuenti risentono da un esattore, a preferenza che da un altro.

Dieci anni di esercizio, condotto con la parsimonia, con l'onestà, con la tolleranza la più schietta, offre campo di conoscere l'uomo e di tributarli, al caso, quel merito, e quella preferenza che sono dovuti per una giusta e sincera gratitudine.

Intanto tutti i Sindaci ricorreranno contro il Decreto che il R. Prefetto, su parere della Deputazione Provinciale, ha pronunciato, e questo atto spontaneo, se non approderà a scopi migliori, sarà una novella prova di fiducia e di simpatia verso il sig. Asquini, un'altra soddisfazione morale per lui.

Jago.

Eco di funerali.

Maniago, 29 aprile.

La prima qualifica che deve avere un cronista od un reporter è la verità nella narrazione dei fatti.

Nel cenno fatto nel pregiato Giornale *La Patria* datato da qui 26 corrente si nominavano ad una ad una le rappresentanze intervenute ai funerali del compianto conte *Carlo di Maniago*, e delle Autorità Governative locali si indicava il solo regio Pretore.

Abbiamo la compiacenza codesta Onorevole Redazione di rettificare l'errore col far presente che tutti i regi funzionari qui residenti presero parte alla mesta cerimonia.

Parla il sig. Daniele Ciriani.

Spilimbergo, 29 aprile.

«La persona che Le fece inserire l'articolo a mio carico nel pregiatissimo di Lei Giornale 28 corr. N. 100, è un vigliacco. Se vuole riabilitarsi abbia il coraggio civile di porre il suo nome come faccio io.»

Danielle Ciriani.

A Cividale vanno d'accordo.

Quasi tutti i proprietari di negozio di Cividale dopo una adunanza presso l'avvocato Podrecca allo scopo di concertarsi sulla riduzione di orario da accordarsi ai giovani di banco, convennero che a cominciare da domenica 8 maggio p. v. sarebbe anticipato di due ore la chiusura serale dei negozi.

E poco, ma è qualcosa! A Udine ottennero nulla.

Sussidio.

In seguito a domanda del signor Presidente del Comitato di soccorso ai danneggiati del nubifragio dell'8 luglio in distretto di San Pietro ed alle sollecitazioni dell'onorevole Marchiori, il Ministero dell'Interno concesse un sussidio di L. 2000 ai danneggiati suddetti.

Noterelle varie.

Leggiamo nel *Tagliamento* di Portonovo:

— In seguito alle dimissioni presentate al Municipio dal signor Giuseppe Ing. Salice ed Ellero dott. Enea da membri del Consiglio d'amministrazione delle Opere Pie, il Consiglio Comunale procedeva ieri alla loro surrogazione eleggendo con 14 voti sopra 10 votanti i signori Cossetti Luigi e Caciotti Leone.

Facciamo plauso all'ottima scelta, ordiamo intanto di poter annunciare che l'insediamento della nuova amministrazione avrà luogo entro la ventura settimana.

Sappiamo altresì che il R. Delegato straordinario considerando terminata la sua missione fin dal 31 Marzo p. p. in cui avvenne l'elezione del nuovo consiglio d'amministrazione, ha rilasciato a beneficio dei singoli istituti le indennità spettantegli per mese corrente.

— La Società Filarmonica Operaia ha scelto a proprio presidente l'egregio avv. Edoardo Marini che ha sempre avuto per la gentile arte drammatica viva passione e che ha altre volte portato la propria cooperazione ai Soci della Filarmonica che si danno a qualche studio. La nomina è stata accolta con piacere perché è promessa di un buon avvenire per la Società.

— Ci consta che il sig. Giovanni Zanolini ha rassegnato alla Presidenza della Società Operaia le sue dimissioni da Direttore e Consigliere di quel Sodalizio. Non aggiungiamo commenti, ignote essendoci le ragioni che indussero il signor Zanolini alla rinuncia.

La 72. Alpina.

è arrivata ieri alle ore 3 del pomeriggio in Cividale.

Amministrazione comunale.

Da Grinacco abbiamo ricevuto copia della *Relazione* letta a quel Consiglio Comunale nella seduta del 24 corrente dal R. Delegato straordinario sig. Vettori, e fatta stampare a cura di quella Giunta presso la tipografia Fulvio.

Da questo lavoro fatto con molta diligenza e con quell'ordine e chiarezza che dimostrano una sicura competenza nella materia trattata, emerge che quell'amministrazione, quando venne mandato il signor Vettori, in quasi tutti i vari rami si trascinava stentatamente sulle grucce degli spediti alla giornata e degli empirismi.

Triste e disordinata la situazione finanziaria; manchevole la viabilità; nullo il servizio sanitario; i registri dello Stato Civile e l'archivio in un completo caos; ecc.

Il sig. Vettori ha riordinato tutto ciò e dove l'azione del riordinamento non avrebbe potuto svolgersi e compiersi in pochi mesi, ha lasciato inizi e norme acciò l'amministrazione ora insediata possa proseguire facilmente secondo l'indirizzo tracciato, sino ad ottenere il funzionamento regolare dei vari servizi.

Auguriamo che ai nuovi amministratori non venga meno il buon volere e la costanza nel dedicarsi a quest'opera riparatrice, cui posse mano con tanto lodovole sagacia e spieria l'egregio signor Vettori; e che non trovino sulla loro via l'inciampo di quella ostilità partigiana che ha lungamente tenuto diviso il Comune e portato nella pubblica azienda quei disordini che resero necessario l'intervento di un regio delegato.

Nel giorno della sua partenza (giovedì) il sig. Vettori, che s'era meritato le generali simpatie pel suo contegno dignitoso e conciliante, vegne fatto segno a cordiali dimostrazioni di stima e di affetto da parte di tutta quella popolazione, senza distinzione di partiti, i cui capi l'accompagnarono dolentissimi di doversi da esso separare. Quivi l'attendeva la Giunta del limitrofo comune di S. Leonardo, che l'accoglie con eguali dimostrazioni di simpatia; ed il signor Vettori si sentì commosso nel prendere commiato da quei buoni montanari della cui ospitalità patriarcale egli serberà sempre, ci disse, gratissima ricordanza.

(Forumult).

Il blocco di Massaua.

Il blocco marittimo di Massaua fatto proclamare oggi da Saletta, si estende su tutta la costa dalle isole Dufnein (nord di Massaua) alla baia di Hanfila (sud di Massaua).

È imminente la dichiarazione del blocco anche dalla parte di terra. I giornali rilevano la persistenza malevola con cui qualche giornale inglese va spargendo false notizie sulla nostra situazione in Africa.

Dimostrazioni slovene.

Scrivono da Lubiana, 29, alla N. F. Presse che nel corso del mese vennero fatti dagli sloveni tre volte degli attentati contro il monumento del poeta alemanno Anastasius Grün. L'ultimo avvenne la notte precedente, il monumento venne sconvolto in brattato con un liquido corrosivo, preparato appositamente in modo da danneggiare gravemente i medaglioni di bronzo e da rendere impossibile la ripulitura.



Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 1-5-87	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.1 sul livello del mare	752.5	752.5	751.6
Umidità relativa	67	49	63
Stato del cielo	miato	miato	copert.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	S W	S	—
Vento (velocità chi)	1	5	0
Termom. centigrado	17.5	21.9	16.7

Temperatura massima 23.5 minima 10.6
Giorno 2 alle 9 ant. barometro a 750.2 umidità relativa 60 temperatura 18.0, minima esterna nella notte 1 - 2: 10.3. Stato del cielo miato.

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 4.15 pom. del 1° maggio 1887. In Europa pressione 750 minima al Baltico, massima 770 — a nord del mar nero — In Italia nelle 24 ore barometro discese 2-3 mm: cielo generalmente caliginoso; calma. Starene cielo aereo sul versante Adriatico, quasi nuvoloso altrove. Barometro variabile da 757 all'estremo sud a 752 all'estremo nord: Sardegna 763.

Tempo probabile:

Venti meridionali deboli, cielo generalmente nuvoloso, con qualche pioggia sul Tirreno.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Onoranze ad Enrico Noc.

La Società Stenografica di Udine ha diramato la seguente:

Onorevole Signore:

Con la più viva compiacenza la sottoscritta ha il pregio di comunicare alla S. V. che l'illustre prof. Enrico Noc, socio onorario di questo sodalizio, arriverà fra noi martedì 3 maggio p. v. per trattenerci brevi momenti, dovendo proseguire il suo viaggio per Firenze dove fra giorni sarà inaugurato il Primo Congresso degli Stenografi Italiani.

Questo forte ingegno che ha dotato l'Italia del più razionale dei sistemi Stenografici, quello cioè dell'immortale F. S. Gabelsberger, procurandoci così alla gioventù nostra un potente ausilio agli studi, ha diritto alla riconoscenza dell'Italia tutta, e Udine; prima tra le città del Regno d'Italia che ha l'onore d'una sua visita, non può restare indifferente ma ha il dovere di porgergli il primo saluto, di rendergli il primo omaggio in modo da convincerlo subito che l'Italia tutta nutre per lui la più schietta ammirazione, la più sincera gratitudine.

Non mette dubbio la scrivente che la S. V. vorrà, con la gentilezza che La distingue, render con la sua ambita presenza più festevole l'accoglienza, più solenne l'atto di omaggio dovuti all'illustre uomo e perciò La prega di trovarsi nel giorno suddetto alle ore 10 antimeridiane alla sede Sociale (Via Grazzano n. 44).

Con la massima stima e considerazione:

La Direzione.

Bambina pericolante salvata da un portalettere.

Si può dire che tutti conoscono ad Udine il portalettere Policarpo Di Bert, quella bella *macia* che fu applaudito sulle scene del Minerva recitando col Club Filodrammatico produzioni in vernacolo.

Or egli ha, sabato, compiuta una buona azione.

Teresa Carlini, di quattro anni non compiuti ancora, figlia a Giuseppe Carlini puttinacane abitante in via Cisis; allontanavasi di casa per andar a cercar della madre che credeva fosse a lavare sulla roggia di via Grazzano. Camminando lunghezza la roggia, vi cadde, e stava per affogare, essendo anche in in prossimità al piccolo salto che dà movimento all'opificio delle signor Antonio Volpe: se non che il portalettere Di Bert ricordato, si getta nella roggia e ne trae fuori la bambina mezzo morta.

Il Di Bert ha perduto il berretto da portalettere, che le acque si trascinaron via.

Coll'aiuto di due signore si poté poco a poco far rinvenire la Teresina, e quando ella riebbe i sensi comparvero i genitori che piangendo la portarono a casa.

Nou è questo il primo atto degno di lode compiuto dal Policarpo Di Bert: a Verona egli salvò un ragazzino precipitato dalla terrazza su altissimo tetto.

Circolo Operale Udinese.

Nella votazione tenutasi ieri nella sede del Circolo per la nomina del Comitato Direttivo vennero eletti a maggioranza di voti i seguenti:

Mattioni Vincenzo pittore, Grassi Libero agente, Marsilli Luigi agente, Sebastianutti Angelo tipografo, Serafini Nicolò agente di commercio, Ceron Pietro caffettiere, Boer Augusto calzolaio, Bigotti Enrico disegnatore, Adami Pietro tessitore.

Concorso internazionale di meccanica e strumenti per la coltura e lavorazione della canapa.

(Circolare del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio).

Mi prego di far conoscere alla S. V. che il Concorso internazionale di Meccanica per la coltura e la lavorazione rurale della canapa che doveva aver luogo in Ferrara nell'agosto 1887, sarà invece tenuto nella stessa città nell'agosto 1888. Le domande di ammissione al Concorso debbono essere presentate al Comitato Ordinatorio non più tardi del 30 giugno 1888. Restano ferme tutte le altre disposizioni tenute nel Decreto 13 giugno 1886, col quale il Concorso medesimo venne bandito.

Prego la S. V. di dare a questa notizia la maggiore diffusione possibile a mezzo della stampa agraria e politica della Provincia.

Dalla cortesia della S. V. attendo un cenno di ricevuta della presente.

f. Il Ministro. — Miraglia.

Il sorteggio del quadro.

Il sottoscritto avverte i benemeriti signori che contribuiranno per l'esecuzione del dipinto: *La difesa di Porta Aquileja la notte del 21 aprile 1848*, che domani 3 corrente alle ore 4 pomeridiane nella sala del Circolo Artistico verrà sorteggiato il detto dipinto in premio ad uno dei sottoscrittori.

A. Pico.

Il tempo probabile.

Le previsioni per la settimana non suonano punto favorevoli; poichè in seguito agli sbalzi nella pressione barometrica sulle isole Britanniche — rapidamente elevatisi ed ora già di bel nuovo rapidamente calante; è probabile che nella settimana avremo frequente il predominio dei venti da nord-ovest, con abbassamento nella temperatura e qualche temporale.

Teatro Minerva.

L'Aulularia di Plauto, e *La scuola dei mariti* di Moliere, due commedie che contano già qualche anno di vita; recitate bene dal sig. Antonio Zerri e da tutti gli altri artisti, divertirono il pubblico.

La contessa Sara, recante lavoro di Ohnet, è dato con gran successo a Prigi, annoid e di molto.

In questo lavoro, come nel *Padrone delle Ferriere* l'autore non si cura che dell'effetto e della forte impressione. Il resto poco gli importa. Ed è per questo che vediamo personaggi che non hanno mai carattere, situazioni artificiali, impossibili, risorse convenzionali, che fanno dal dramma un tutto pesante e monotono.

La sig. Teresina Betti Valvasura ha messo tutto l'impegno nella interpretazione del carattere impossibile di Sara, e siamo certi ha penato molto prima di arrivare all'ultima scena.

Anche il sig. Antonio Zerri ed il sig. Enrico Grassi furono diligenti e bravi artisti nella loro lunga e ben spinosa parte.

Meno male che dopo il dramma abbiamo un po' di farsa. Fu l'egregio sig. Leopoldo Vestri, attore comico senza compagnia, che si tolse la briga di far sparire l'uggia prodotta dal lavoro di Ohnet, e col dimostrarsi un Mezzo fuffi in miniatura, ci ha fatto ridere di cuore per la sua naturalezza e vera comicità nel dare vita a diverse macchiette una più indovinata dell'altra.

Questa sera alle ore 8 e mezza ultima recita a totale beneficio del Capocomico ed Amministrazione della Compagnia.

Si darà *Pesci dorati* commedia in 4 atti (novissima) del sig. Franz von Schöthan e Gustavo Kadelberg, tradotta e ridotta dal dottor Richelieu, Nathanson e già replicata nei principali teatri d'Italia e dalla Compagnia Zerri-Betti per 20 sere a Roma in Carnevale.

I friulani a Venezia.

Fra gli espositori, vengono segnalati gli artisti friulani Urbano e Luigi Nona e Da Pozzo.

Come fu detto altre volte, il prof. Raimondo d'Aronco ideò la decorazione esterna dell'edificio principale, in greco stile a forti tinte, nelle quali il rosso e l'azzurro campeggiano; ed è suo pure lo chalet degli artisti, costruzione assai lodata per gentilezza.

Nella gara libera dei tiratori i signor Bevilacqua Francesco di Cividale ottenne menzione onorevole. Nella gara *Vittorio Emanuele* il signor Cibus Vittorio, pure di Cividale, ha vinto il fucile donato dal Ministero; il detto signor Bevilacqua una coppa d'argento, dono del Sindaco di Venezia, ed il sig. Giacomo Gabriel, anch'esso di Cividale, una medaglia di bronzo.

ALL'OSTERIA

«AL DUILIO»

presso il portone di Grazzano si vende *Vino nero di Albana «Pinot»* a centesimi 90 al litro. — Dell'altro vino friulano, buonissimo a centesimi 60 al litro, Bianco nostrano «Piccolit» squisito a centesimi 90 al litro.

Società operaia.

L'Assemblea di ieri è andata deserta, per mancanza di numero: intervenne una quarantina di soci. Domenica si terrà assemblea in seconda adunanza.

Che cosa è l'uomo?

È un prodigio, è un'accozzaglia mostruosa di cose inconciliabili? È un'essenza inesplicabile? O non piuttosto se ciò che è permesso dire) altro non è che un'ombra di ciò che fu la origine, un edificio mezzo rovinato che nei suoi frammenti serba ancora qualcosa della sua grandiosa bellezza della forma primitiva? Quello che è certo sì è che l'uomo è caduto per i vizi, per le sue passioni.

Il tetto, come suol dirsi, si è accasciato sul terreno, ma se tagli via le travi, trovi sempre nel resto dell'edificio l'idea del primitivo disegno, l'impronta del grande Architetto. Quelle travi a cui vi accennammo, che sono esse mai? I germi palesi e latenti che si risolvono in crisi funeste e in dolori irrimediabili. E questi germi si trovano nel sangue, ogni qualvolta manca la prerogativa che sono la salute o la robustezza dell'individuo. Ora chi intende premunirsi o guarire razionalmente dai reumatismi articulari, dalle scrofali, gotta, erpete, linfaticismo, deve fare uso di quel sovrano rimedio che è la Paeigina del Prof. Mazzolini di Gubbio raccomandata ai più illustri Chirurghi d'Italia, e premiata con speciale Medaglia al merito al Governo. Per isfuggire dannosi equivoci si domandi sempre Parigina Mazzolini di Gubbio che si vende L. 9 a bottiglia intera e L. 5 la mezza.

Deposito in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto e Filippuzzi. Girolami e la farmacia Alessi diretta da Landri Luigi.

La morte di Giovannina Pecile.

Anatitissimi zii,
La grande sciagura che oggi colpisce noi, la spettabile vostra famiglia, noi e quanti conobbero la Giovannina, oggi capita al vostro amore, non può dipensarsi dall'indirizzarvi una parola di conforto onde confermare l'affetto che sincero nutriamo per voi.
Se a Dio piacesse privarvi di un angelo in terra, quale era l'estinta, valga a lenire il vostro dolore il sapere genitori di altri figliuoli che, adorni di bellissime qualità, saranno un dì il vostro migliore conforto.

I nipoti.

Questa mane alle ore 1, munita dai conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio Giovannina Pecile, d'anni 14.

I Genitori e parenti addolorati danno triste annunzio agli amici e conoscenti pregando d'essersi dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 2 maggio 1887.

I funerali seguiranno domani alle ore 12 ant. nella chiesa Parrocchiale di San Quintino partendo dal sub. Gemona numero 3.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 24 al 30 aprile 1887.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femm. 12

Morti 1

Esposti 1

Totale n. 26

Morti a domicilio.

Umberto Feruglio di Fabio d'anni 12 mesi 5

Giovanni Forinto di Federico d'anni 22 retinale

Giovanni Mancuola di Giuseppe d'anni 2

Giovanni Contini di Luigi d'anni 6 e mesi 7

Antonio Bortoluzzi fu Antonio d'anni 90 cambia a

Irma Zais di Giovanni d'anni 2

Pietro Carretti fu Domenico d'anni 77 agricoltore

Morti nell'Ospedale Civile.

Antonio Pallavolini di Gio. Batt. d'anni 24

Giuseppe Pelizzari fu Giovanni d'anni 77 calzolaio

Rosa Spada-Carini fu Giacomo d'anni 47

Ernesto Gidoglio Masiero fu Bernardo

anni 87 facchino

Maria Anna Cernozz-Belligoi

Domenico d'anni 47 contadino

Ernesto Derrini di mesi 1

Morti nell'Ospedale Militare.

Vito Cardella di Giuseppe d'anni 20 soldato nel

Regg. fant.

Totale N. 16.

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Bigio Domenico Sorafini carradore con Lucia

casalinga

Francesco Gottardo

agricoltore con Teresa Lodola contadina

Pietro

Salvatore con Vittoria Taddio sart.

Giuseppe Scobiano agricoltore con Maria Qualizza

casalinga

Pietro Goretz fabbro ferraro con

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 aprile 1887.

Attivo.

Denaro in cassa	L. 23,819.53
Matut. a tutti i mesi	833,360.34
Matut. ipotecnici a privati	1,139,002.05
Prestiti in conto corrente	107,741.67
Prestiti sopra pegno	42,049.38
Obbligazioni garantite dallo Stato.	1,549,037.75
Buoni del Tesoro	280,000.00
Cartelle del credito fondiario	845,489.85
Obblig. città di Roma	0,139.40
Depositi in conto corrente	137,985.70
Consolidato italiano 5 p. 100	184,258.80
Cambiali in portafoglio	313,701.21
Mobile reg. e stampe	3,187.30
Dalitori diversi	69,087.82
Depositi a cauzione	210,664.00
Depositi a custodia	220,391.00

Somma l'Attivo L. 5,042,522.00

Spese gen. da liquidarsi in fine dell'anno L. 9,330.36

Interessi passivi da liquidarsi L. 53,403.98

Simile liquidati L. 1,980.26

64,714.60

Somma totale L. 5,007,236.00

Passivo.

Credito dei depositi, per capit.	L. 5,104,278.05
Simile per interessi	53,403.98
Crediti diversi	3,187.77
Patrim. dell'istituto	308,576.15
Depositi per dep. a cauzione	219,664.00
Depositi a custodia	220,391.00

Somma l'Passivo L. 5,911,508.55

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno L. 95,728.03

64,714.60

Movimento mensile

dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accesi N. 104 depositi N. 486 per Lire

289,582.74

id. estinti N. 17 rimborsi N. 489 per Lire

280,386.18

Udine, 11 maggio 1887.

Il Direttore

A. BONINI.

Banca Popolare Friulana

di Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società anonima

autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 aprile 1887.

XIII Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa L. 68,532.78

Effetti scontati L. 2,048,380.84

Anticipaz. contro depositi L. 118,876.05

Valori pubblici L. 1,080,151.82

Deb. diversi senza spec. class. L. 8,441.16

in conto corr. garantito L. 223,867.48

Ditte e Ban. corrispondenti L. 107,740.22

Agenzia conto corrente L. 48,067.38

Stabile di propr. della Banca L. 31,000.00

Id. spese di rist. da ammort. L. 53,425.60

Dep. a cauz. Conto Corrente L. 339,685.03

Deposito a cauz. anticipaz. L. 214,952.18

Deposito a cauzione dei funz. L. 37,000.00

Depositi liberi L. 113,895.00

Totale dell'Attivo L. 4,474,594.38

Spese d'ordinaria amministrazione L. 7,092.12

Tasse governative L. 4,556.94

11,579.06

4,463,015.32

Passivo.

Capitale sociale diviso in 4,000

azioni da L. 50 L. 200,000.00

Fondo di riserva L. 133,905.63

333,905.63

Diff. sui val. in evidenza per le

eventuali oscillazioni L. 61,553.34

Depositi a risp. L. 901,688.13

in picc. risp. L. 72,734.42

in conto Cor. L. 2,006,849.54

Ditte e Ban. corr. L. 329,873.50

Crediti diversi senza spec. classif. L. 21,718.18

Azion. conto di videndi L. 2,228.56

Assegni a pagare L. 119.50

3,335,211.77

Dep. diversi per dep. a cauzione

Depositi a cauzione dei funz. L. 554,637.21

zionari L. 37,000.00

Depositi liberi L. 113,895.00

Totale del passivo L. 4,436,202.95

Utili lordi depurati dagli int. L. 30,582.60

pass. a tutt'oggi L. 10,387.80

Risq. exerc. prov. L. 49,970.49

4,486,173.44

Il Presidente Ing. Angelo Morelli-Rossi.

Il Sindaco

P. GASPARDIS

Il Direttore

OMERO LOCATELLI.

DISTRETTO DI CODROIPO.

Sindaco di Rivolto.

Avviso di concorso.

Fino al 15 Maggio p. v. viene ri-

aperto il concorso al posto di Medico-

chirurgo-ostetrico di questo Comune,

I nuovi comandanti a Massaua.

Il colonnello Begni.

Comanderà i basci-boussouk.

La figura è erculeo, la salute di ferro,

i garretti di 60 anni non la cedono a

quelli di un robusto giovane di 20.

Sa farsi amaro o sa anche farsi temere.

Parla l'arabo come un beduino, il

turco come un basci-boussouk al ser-

vizio del Sultano.

È nato all'isola d'Elba. Studente alla

Università di Pisa, nel 1848 emigrò e

si batté da valoroso a Curtatone e Mon-

tanara; rimpatriati i toscani, egli ri-

manse nei battaglioni lombardi, e col

Griffini poi si rifugiò in Svizzera.

Emigrò in Egitto, e prese servizio

nel corpo sanitario Kediviale. Accom-

pagnò Lakmi pascià, figlio del viceré

Habasc pascià, in un viaggio al Sinai,

ne acquistò l'amicizia e fu fatto aiu-

tante di campo.

Nel 54, col grado jus basci (capitano)

fece la battaglia di Crimea.

Nel 1859 rientrò in Italia e si arruolò

nei corpi organizzati a Bologna dal

generale Russell col grado di luogotenente;

fu destinato poi al 5 di linea.

Nel 1860 diede le dimissioni per se-

guire il generale Cosenz in Sicilia; ebbe

il grado di capitano; per valore fu pro-

moisso maggiore ed insignito più tardi

della croce al merito dell'ordine mili-

tare di Savoia.

Nel 1862 rientrò nell'esercito collo

stesso grado e fu assegnato al 29 o

fanteria, passò poi al 48.º nel qual re-

gimento, parte della divisione Bixio;

fece la campagna del 1866, conquistando

la menzione onorevole.

Fu promosso tenente colonello nel

1871 ed assegnato al 34.º; nel 1876 fu

nominato comandante di corpo ed as-

segnato al comando del 13.º. Nel 1882

passò in posizione ausiliaria, e partì

per il mar Rosso, socio e rappresentante

della impresa per le saline di Assab.

Riassumendo, il colonello Giov. Batt.

Begni, ha fatto cinque campagne na-

zionali, quella di Crimea coll'esercito

turco, ha la croce del merito militare

di Savoia, una menzione onorevole, è

ufficiale di San Maurizio e Lazzaro, u-

fficiale della Corona d'Italia, ed è deco-

rato colla Meglidi di quinta classe.

I basci-boussouk saranno certo fieri di

avere un tal comandante.

Valles cav. Tommaso colonello.

È uno fra i più dotti ufficiali dell'e-

sercito, ed è anche uno dei più gio-

vani essendo nato a Napoli nell'ottobre

del 1842.

Fu nominato sottotenente di arti-

glieria nel 1861, tenente nel 1862, ca-

pitano nel 1865, maggiore nel 1877.

Trasferito al corpo di stato maggiore,

nel marzo 1878, fu comandato profes-

sore alla scuola di guerra.

Fu capo di stato maggiore della Di-

visione di Bari, e nel 1882 nominato

tenente colonello di stato maggiore della

divisione di Verona.

È colonello dal marzo 1886, non ha

fatto campagne; è cavaliere dei due

Ordini.

Ten. colon. Sizia cav. Giovanni.

È nato a Genova nel 1839, nel 56

entrò volontario alla scuola di Racon-

gi, e nel 59 fu nominato furiere nei

bersaglieri; nel dicembre dello stesso

anno sottotenente. Tenente nel marzo

del 1861, capitano nel giugno del 1866

e comandato al 29.º fanteria. Rientrò

nel corpo dei bersaglieri col grado di

maggiore nell'agosto del 1876 e nomi-

nato tenente colonello nel 78.º fan-

teria, nell'ottobre del 1882. Fu promosso

comandante di corpo nel 9.º fanteria

nel marzo del 1887.

Ha fatto quattro campagne, fu ferito

a Custoza gravemente e si ebbe la me-

daglia al valor militare; fregia anche

il suo petto quella al valore e disci-

plina dell'esercito francese. È cavaliere

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La scarcerazione del commissario.

LE INSERZIONI

per l'Autore si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Valenciennes - MILANO, Via della
Sala 10, - ROMA, Via di Pietra, 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20.

LE INSERZIONI

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Civitavecchia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.
3. p. m.	3.17 p. m.
6.40 p. m.	6.57 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.

PARTENZE	ARRIVI
da Civitavecchia	a Remanzacco
ore 8.30 a. m.	ore 9.46 a. m.
9.15 a. m.	9.31 a. m.
12.5 p. m.	2.21 p. m.
5.55 p. m.	6.11 p. m.
7.45 p. m.	8.1 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia
ore 1.43 a. m.	ore 7.30 a. m.
5.10 a. m.	9.45 a. m.
10.20 a. m.	1.40 p. m.
12.50 p. m.	5.20 p. m.
5.11 p. m.	9.55 p. m.
8.30 p. m.	11.35 p. m.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba
ore 5.50 a. m.	ore 8.45 a. m.
7.44 a. m.	9.42 a. m.
10.30 a. m.	1.33 p. m.
4.20 p. m.	7.25 p. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.
7.54 ant.	11.21 ant.
6.42 pom.	9.52 pom.
8.43 pom.	12.36 pom.
11. ant.	8.10 pom.

da Trieste a Udine e viceversa

PARTENZE	ARRIVI
da Trieste	a Udine
ore 7.20 ant.	ore 10. ant.
9.10 a. m.	12.30 pom.
4.50 pom.	8.8 p. m.
9. pom.	1.11 ant.
da Cormons 3. pom.	4.30 pom.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Venezia, 30. R. I. Igon.	Milano, 30. R. I. 5.00
98.75 a 99.00 l. i. logito	99.07 a 99.12 l. i. logito
90.68 a 90.82	90.68 a 90.82
Cambi = Olanda sconto	Genova, 30. R. I. Ital
2 1/2	98.80 a 98.85
Germania 3. da 123.75	98.80 a 98.85
a 124.15 da 124.20 a 124.45	98.80 a 98.85
Francia 3. da 100.50 a 100.80	98.80 a 98.85
100.80 a 101.20	98.80 a 98.85
da 101.20 a 101.50	98.80 a 98.85
da 101.50 a 101.80	98.80 a 98.85
da 101.80 a 102.10	98.80 a 98.85
da 102.10 a 102.40	98.80 a 98.85
da 102.40 a 102.70	98.80 a 98.85
da 102.70 a 103.00	98.80 a 98.85
da 103.00 a 103.30	98.80 a 98.85
da 103.30 a 103.60	98.80 a 98.85
da 103.60 a 103.90	98.80 a 98.85
da 103.90 a 104.20	98.80 a 98.85
da 104.20 a 104.50	98.80 a 98.85
da 104.50 a 104.80	98.80 a 98.85
da 104.80 a 105.10	98.80 a 98.85
da 105.10 a 105.40	98.80 a 98.85
da 105.40 a 105.70	98.80 a 98.85
da 105.70 a 106.00	98.80 a 98.85
da 106.00 a 106.30	98.80 a 98.85
da 106.30 a 106.60	98.80 a 98.85
da 106.60 a 106.90	98.80 a 98.85
da 106.90 a 107.20	98.80 a 98.85
da 107.20 a 107.50	98.80 a 98.85
da 107.50 a 107.80	98.80 a 98.85
da 107.80 a 108.10	98.80 a 98.85
da 108.10 a 108.40	98.80 a 98.85
da 108.40 a 108.70	98.80 a 98.85
da 108.70 a 109.00	98.80 a 98.85
da 109.00 a 109.30	98.80 a 98.85
da 109.30 a 109.60	98.80 a 98.85
da 109.60 a 109.90	98.80 a 98.85
da 109.90 a 110.20	98.80 a 98.85
da 110.20 a 110.50	98.80 a 98.85
da 110.50 a 110.80	98.80 a 98.85
da 110.80 a 111.10	98.80 a 98.85
da 111.10 a 111.40	98.80 a 98.85
da 111.40 a 111.70	98.80 a 98.85
da 111.70 a 112.00	98.80 a 98.85
da 112.00 a 112.30	98.80 a 98.85
da 112.30 a 112.60	98.80 a 98.85
da 112.60 a 112.90	98.80 a 98.85
da 112.90 a 113.20	98.80 a 98.85
da 113.20 a 113.50	98.80 a 98.85
da 113.50 a 113.80	98.80 a 98.85
da 113.80 a 114.10	98.80 a 98.85
da 114.10 a 114.40	98.80 a 98.85
da 114.40 a 114.70	98.80 a 98.85
da 114.70 a 115.00	98.80 a 98.85
da 115.00 a 115.30	98.80 a 98.85
da 115.30 a 115.60	98.80 a 98.85
da 115.60 a 115.90	98.80 a 98.85
da 115.90 a 116.20	98.80 a 98.85
da 116.20 a 116.50	98.80 a 98.85
da 116.50 a 116.80	98.80 a 98.85
da 116.80 a 117.10	98.80 a 98.85
da 117.10 a 117.40	98.80 a 98.85
da 117.40 a 117.70	98.80 a 98.85
da 117.70 a 118.00	98.80 a 98.85
da 118.00 a 118.30	98.80 a 98.85
da 118.30 a 118.60	98.80 a 98.85
da 118.60 a 118.90	98.80 a 98.85
da 118.90 a 119.20	98.80 a 98.85
da 119.20 a 119.50	98.80 a 98.85
da 119.50 a 119.80	98.80 a 98.85
da 119.80 a 120.10	98.80 a 98.85
da 120.10 a 120.40	98.80 a 98.85
da 120.40 a 120.70	98.80 a 98.85
da 120.70 a 121.00	98.80 a 98.85
da 121.00 a 121.30	98.80 a 98.85
da 121.30 a 121.60	98.80 a 98.85
da 121.60 a 121.90	98.80 a 98.85
da 121.90 a 122.20	98.80 a 98.85
da 122.20 a 122.50	98.80 a 98.85
da 122.50 a 122.80	98.80 a 98.85
da 122.80 a 123.10	98.80 a 98.85
da 123.10 a 123.40	98.80 a 98.85
da 123.40 a 123.70	98.80 a 98.85
da 123.70 a 124.00	98.80 a 98.85
da 124.00 a 124.30	98.80 a 98.85
da 124.30 a 124.60	98.80 a 98.85
da 124.60 a 124.90	98.80 a 98.85
da 124.90 a 125.20	98.80 a 98.85
da 125.20 a 125.50	98.80 a 98.85
da 125.50 a 125.80	98.80 a 98.85
da 125.80 a 126.10	98.80 a 98.85
da 126.10 a 126.40	98.80 a 98.85
da 126.40 a 126.70	98.80 a 98.85
da 126.70 a 127.00	98.80 a 98.85
da 127.00 a 127.30	98.80 a 98.85
da 127.30 a 127.60	98.80 a 98.85
da 127.60 a 127.90	98.80 a 98.85
da 127.90 a 128.20	98.80 a 98.85
da 128.20 a 128.50	98.80 a 98.85
da 128.50 a 128.80	98.80 a 98.85
da 128.80 a 129.10	98.80 a 98.85
da 129.10 a 129.40	98.80 a 98.85
da 129.40 a 129.70	98.80 a 98.85
da 129.70 a 130.00	98.80 a 98.85
da 130.00 a 130.30	98.80 a 98.85
da 130.30 a 130.60	98.80 a 98.85
da 130.60 a 130.90	98.80 a 98.85
da 130.90 a 131.20	98.80 a 98.85
da 131.20 a 131.50	98.80 a 98.85
da 131.50 a 131.80	98.80 a 98.85
da 131.80 a 132.10	98.80 a 98.85
da 132.10 a 132.40	98.80 a 98.85
da 132.40 a 132.70	98.80 a 98.85
da 132.70 a 133.00	98.80 a 98.85
da 133.00 a 133.30	98.80 a 98.85
da 133.30 a 133.60	98.80 a 98.85
da 133.60 a 133.90	98.80 a 98.85
da 133.90 a 134.20	98.80 a 98.85
da 134.20 a 134.50	98.80 a 98.85
da 134.50 a 134.80	98.80 a 98.85
da 134.80 a 135.10	98.80 a 98.85
da 135.10 a 135.40	98.80 a 98.85
da 135.40 a 135.70	98.80 a 98.85
da 135.70 a 136.00	98.80 a 98.85
da 136.00 a 136.30	98.80 a 98.85
da 136.30 a 136.60	98.80 a 98.85
da 136.60 a 136.90	98.80 a 98.85
da 136.90 a 137.20	98.80 a 98.85
da 137.20 a 137.50	98.80 a 98.85
da 137.50 a 137.80	98.80 a 98.85
da 137.80 a 138.10	98.80 a 98.85
da 138.10 a 138.40	98.80 a 98.85
da 138.40 a 138.70	98.80 a 98.85
da 138.70 a 139.00	98.80 a 98.85
da 139.00 a 139.30	98.80 a 98.85
da 139.30 a 139.60	98.80 a 98.85
da 139.60 a 139.90	98.80 a 98.85
da 139.90 a 140.20	98.80 a 98.85
da 140.20 a 140.50	98.80 a 98.85
da 140.50 a 140.80	98.80 a 98.85
da 140.80 a 141.10	98.80 a 98.85
da 141.10 a 141.40	98.80 a 98.85
da 141.40 a 141.70	98.80 a 98.85
da 141.70 a 142.00	98.80 a 98.85
da 142.00 a 142.30	98.80 a 98.85
da 142.30 a 142.60	98.80 a 98.85
da 142.60 a 142.90	98.80 a 98.85
da 142.90 a 143.20	98.80 a 98.85
da 143.20 a 143.50	98.80 a 98.85
da 143.50 a 143.80	98.80 a 98.85
da 143.80 a 144.10	98.80 a 98.85
da 144.10 a 144.40	98.80 a 98.85
da 144.40 a 144.70	98.80 a 98.85
da 144.70 a 145.00	98.80 a 98.85
da 145.00 a 145.30	98.80 a 98.85
da 145.30 a 145.60	98.80 a 98.85
da 145.60 a 145.90	98.80 a 98.85
da 145.90 a 146.20	98.80 a 98.85
da 146.20 a 146.50	98.80 a 98.85
da 146.50 a 146.80	98.80 a 98.85
da 146.80 a 147.10	98.80 a 98.85
da 147.10 a 147.40	98.80 a 98.85
da 147.40 a 147.70	98.80 a 98.85
da 147.70 a 148.00	98.80 a 98.85
da 148.00 a 148.30	98.80 a 98.85
da 148.30 a 148.60	98.80 a 98.85
da 148.60 a 148.90	98.80 a 98.85
da 148.90 a 149.20	98.80 a 98.85
da 149.20 a 149.50	98.80 a 98.85
da 149.50 a 149.80	98.80 a 98.85
da 149.80 a 150.10	98.80 a 98.85
da 150.10 a 150.40	98.80 a 98.85
da 150.40 a 150.70	98.80 a 98.85
da 150.70 a 151.00	98.80 a 98.85
da 151.00 a 151.30	98.80 a 98.85
da 151.30 a 151.60	98.80 a 98.85
da 151.60 a 151.90	98.80 a 98.85
da 151.90 a 152.20	98.80 a 98.85
da 152.20 a 152.50	98.80 a 98.85
da 152.50 a 152.80	98.80 a 98.85
da 152.80 a 153.10	98.80 a 98.85
da 153.10 a 153.40	98.80 a 98.85
da 153.40 a 153.70	98.80 a 98.85
da 153.70 a 154.00	98.80 a 98.85
da 154.00 a 154.30	98.80 a 98.85
da 154.30 a 154.60	98.80 a 98.85
da 154.60 a 154.90	98.80 a 98.85
da 154.90 a 155.20	98.80 a 98.85
da 155.20 a 155.50	98.80 a 98.85
da 155.50 a 155.80	98.80 a 98.85
da 155.80 a 156.10	98.80 a 98.85
da 156.10 a 156.40	98.80 a 98.85
da 156.40 a 156.70	98.80 a 98.85
da 156.70 a 157.00	98.80 a 98.85
da 157.00 a 157.30	98.80 a 98.85
da 157.30 a 157.60	98.80 a 98.85
da 157.60 a 157.90	98.80 a 98.85
da 157.90 a 158.20	98.80 a 98.85
da 158.20 a 158.50	98.80 a 98.85
da 158.50 a 158.80	98.80 a 98.85
da 158.80 a 159.10	98.80 a 98.85
da 159.10 a 159.40	98.80 a 98.85
da 159.40 a 159.70	98.80 a 98.85
da 159.70 a 160.00	98.80 a 98.85
da 160.00 a 160.30	98.80 a 98.85
da 160.30 a 160.60	98.80 a 98.85
da 160.60 a 160.90	98.80 a 98.85
da 160.90 a 161.20	98.80 a 98.85
da 161.20 a 161.50	98.80 a 98.85
da 161.50 a 161.80	98.80 a 98.85
da 161.80 a 162.10	98.80 a 98.85
da 162.10 a 162.40	98.80 a 98.85
da 162.40 a 162.70	98.80 a 98.85
da 162.70 a 163.00	98.80 a 98.85
da 163.00 a 163.30	98.80 a 98.85
da 163.30 a 163.60	98.80 a 98.85
da 163.60 a 163.90	98.80 a 98.85
da 163.90 a 164.20	98.80 a 98.85
da 164.20 a 164.50	98.80 a 98.85
da 164.50 a 164.80	98.80 a 98.85
da 164.80 a 165.10	98.80 a 98.85
da 165.10 a 165.40	98.80 a 98.85
da 165.40 a 165.70	98.80 a 98.85
da 165.70 a 166.00	98.80 a 98.85
da 166.00 a 166.30	98.80 a 98.85
da 166.30 a 166.60	98.80 a 98.85
da 166.60 a 166.90	98.80 a 98.85
da 166.90 a 167.20	98.80 a 98.85
da 167.20 a 167.50	98.80 a 98.85
da 167.50 a 167.80	98.80 a 98.85
da 167.80 a 168.10	98.80 a 98.85
da 168.10 a 168.40	98.80 a 98.85
da 168.40 a 168.70	98.80 a 98.85
da 168.70 a 169.00	98.80 a 98.85
da 169.00 a 169.30	98.80 a 98.85
da 169.30 a 169.60	98.80 a 98.85
da 169.60 a 169.90	